Report RCG2019

Regional Conference on Geomorphology 'Geomorphology of Climatically and Tectonically Sensitive Areas', Atene, 19-22 Settembre 2019

Si è da pochi giorni conclusa la Regional conference on Geomorphology presso la sede National and Kapodistrian University of Athens (Fig. 1).
Ho vissuto con particolare entusiamo questa esperienza essendo la mia prima conferenza internazionale dove ho tenuto una presentazione orale.

Figura 1: National and Kapodistrian University of Athens, sede della conferenza.

La conferenza si è distribuita in tre giornate intensive, con numerose sessioni scientifiche che spaziavano nei diversi ambiti connessi alla geomorfologia. Ogni mattina si cominciava con una keynote lecture tenuta da ospiti speciali internazionali. Da lì, prendevano il via le varie sessioni, due in contemporanea, suddivise in diverse stanze del palazzo. Come già accennato, le giornate sono state molto piene e ricche di presentazioni orali ed altrettanto ricche poster sessions. Le sessioni scientifiche sono state intervallate da momenti ricreativi, quali coffee breaks dove è stato possibile, tra un biscotto e l'altro, conoscere nuove persone, chiedere chiarimenti e curiosità sulle presentazioni assistite e continuare le discussioni cominciate all'interno delle sale.
La sessione più articolata ha riguardato 'Geomorphological Hazards and Risks', che ha impegnato 33 oratori e un elevato numero di posters, nei primi due giorni della conferenza.
Il terzo ed ultimo giorno, dal mio punto di vista, è stato particolarmente interessante poiché comprensivo di sessioni riguardanti ambiti che maggiormente si accostano alla mia ricerca, quali 'Anthropocene, Geoarchaeology and Society', 'Human impact and geomorphic System' e 'UNESCO Global Geoparks'. In questa ultima sessione ho avuto la possibilità di effettuare la mia prima presentazione orale in ambito internazionale (Figura 2). Lo considero come un primo traguardo nella

Figura 2: Foto scattata durante la mia presentazione orale.

mia formazione di dottorato e un'opportunità per poter far conoscere la mia ricerca, raccoglie consigli e suggerimenti.

Ogni sessione è stata ben organizzata, gli oratori attenti e concisi ad esporre al meglio le loro ricerche nei 15 minuti a disposizione. Ho apprezzato molto la presenza di tempo per eventuali domande alla fine di ogni presentazione, che ha reso animate le sale della conferenza, per confronti, curiosità e diversi punti di vista. Le varie sessioni scientifiche mi hanno offerto numerose possibilità per approfondire differenti argomenti a carattere geomorfologico e comprendere tematiche di cui non mi occupo direttamente attraverso i miei studi. Ho avuto l'opportunità di interagire con ricercatori e professori di fama internazionale provenienti da diverse nazioni europee ed extraeuropee.

Oltre gli aspetti legati alle sessioni scientifiche e il loro valore didattico che mi hanno permesso di collezionare nuove idee e stimoli per il mio progetto di ricerca, le giornate trascorse ad Atene sono state un'occasione per rivedere colleghi, amici, conoscere nuove persone e condividere insieme momenti di confronto e momenti conviviali che hanno resto questa esperienza ancora più piacevole e segnante (Figura 3).

Figura 3: Foto di gruppo dei giovani geomorfologi italiani.

Concludendo, un sentito ringraziamento al comitato organizzativo dell'AIGeo per avermi dato la possibilità di partecipare a questa conferenza internazionale che ha permesso di arricchirmi scientificamente e di aggiungere al mio vissuto nuovi piacevoli ricordi condivisi col gruppo di amici e colleghi di giovani geomorfologi.

Lidia Selmi

PhD course in "Models and Methods for Material and Environmental Sciences"

Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche,

Università di Modena e Reggio Emilia

Via Campi 183, 41125 Modena

lidia.selmi@unimore.it, tel. +39 059 205 8453